

ENTRATE

TAKK *con-vivere*

a cura di **Martina Muzi**

Un paesaggio fantastico prende vita al MAXXI

Con “con-vivere” lo studio internazionale TAKK trasforma la hall del Museo in uno spazio da esplorare, un luogo in continuo divenire in cui incontrarsi e immaginare nuovi modi di stare insieme

20 marzo 2026 - 10 gennaio 2027 | hall del MAXXI, ingresso libero

maxxi.art | cartella stampa e immagini maxxi.art/area-riservata/

Roma, 19 marzo 2026 – Dal 20 marzo la hall del MAXXI si trasforma in un paesaggio sorprendente e in continuo movimento, grazie alla seconda edizione di **ENTRATE**, il programma pluriennale del Museo a cura di **Martina Muzi** che ogni anno invita un designer a dialogare con lo spazio di accoglienza per renderlo un luogo d’incontro e non più solo di passaggio.

Quest’anno è stato coinvolto lo studio internazionale **TAKK** - fondato da Mireia Luzárraga e Alejandro Muño, con sede a Barcellona e New York – che ha ideato “**con-vivere**”: una serie di organismi multifunzionali, un ambiente interattivo da fruire liberamente e in cui sostare per incontrarsi, lavorare, riposare o semplicemente lasciarsi ispirare.

Maria Emanuela Bruni, Presidente Fondazione MAXXI: «Con i progetti dello studio TAKK - ricchi di elementi vegetali, dalle forme giocose e dai colori vivaci - la primavera sboccia anche dentro il museo, trasformando l’ingresso in un luogo di incontro e condivisione. Il programma **ENTRATE**, come suggerisce il suo nome, è un invito aperto a varcare la soglia e a fermarsi, a tornare anche ogni giorno per scoprire un MAXXI sempre più aperto, vivo, accogliente e vicino alle persone».

Francesco Stocchi, Direttore artistico MAXXI: «Con il secondo capitolo di **ENTRATE**, il MAXXI si conferma come uno spazio dinamico per il design contemporaneo, capace di stimolare i progettisti a confrontarsi con l’architettura di Zaha Hadid. L’intervento nella Hall diventa così un gesto di apertura: un invito a ripensare l’ingresso come una piazza, in cui le dinamiche di incontro, scambio e permanenza si attivano all’interno del museo, che si ridefinisce a partire dal suo pubblico»

“Il design è una disciplina utile a ripensare spazi, tempi e modi di vivere di una società in continuo mutamento. - conclude **Lorenza Baroncelli**, Direttrice del Dipartimento Architettura e Design contemporaneo del MAXXI - Questo progetto prova a farlo coinvolgendo alcuni dei più importanti esponenti del *collectible design*. Pezzi unici e serie limitate che, negli spazi progettati da Zaha Hadid, dialogano e si misurano con la monumentalità dell’architettura che li accoglie. È proprio in questo contesto che TAKK interpreta la sfida progettando sei “follie” su ruote: strutture mobili, capaci di trasformarsi e di essere continuamente riposizionate per rispondere alle esigenze di un museo in costante evoluzione”.

Lo studio internazionale **TAKK** affianca la pratica progettuale con la ricerca accademica per integrare le tematiche ecologiche nella produzione architettonica. Per la hall del MAXXI i designer hanno immaginato un progetto che celebra il piacere della vita condivisa: un ambiente composto da elementi mobili – sia artificiali che organici – in cui i visitatori possano sperimentare nuove forme di convivenza.

Le sei installazioni permettono varie possibilità di vivere lo spazio pubblico e suggeriscono nuovi utilizzi per un museo condiviso.

L'insieme delle strutture dà vita a un paesaggio eterogeneo costruito con materiali a basso impatto di carbonio e sistemi strutturali leggeri.

Elementi rigidi e forme sinuose convivono con componenti "viventi", mentre sistemi di illuminazione ispirati alle serre agricole supportano la crescita delle piante e contribuiscono al benessere sensoriale delle persone, anche grazie al colore, che diventa così uno strumento di stimolo e terapia.

Il Giardino, che funge anche da punto informativo, accoglie i visitatori in un paesaggio in cui vegetazione, segnaletica e accoglienza si fondono in un unico ecosistema.

La **Torre** è una struttura verticale dedicata al tema della sovranità alimentare. Serbatoi d'acqua alimentano una sequenza di terrazze su cui crescono specie commestibili tipiche del Mediterraneo – come asparagi, piselli e cavoli – illuminate da lampade per la crescita. Alla base della struttura, tavoli condivisi accolgono questi raccolti, trasformando il cibo in una pratica sociale.

La **Fontana**, composta da una seduta a gradoni attorno a una vasca ornamentale, crea una sorta di assemblea circolare che invita alla sosta, all'incontro e alla conversazione. Il **Divano Collettivo** è una grande seduta circolare di sei metri di diametro pensata per il riposo condiviso, uno spazio multisensoriale che invita a sdraiarsi, leggere o conversare in modo informale tra profumi, colori e texture.

Il **Lettino Benessere** è progettato per un'esperienza più intima e individuale con piante aromatiche e medicinali. Infine il **Tavolo di lavoro**, si sviluppa su una grande superficie illuminata pensata per lo studio e la concentrazione. Ispirato ai sistemi strutturali dei ponti, rende visibili le logiche costruttive che lo sostengono, suggerendo una visione del lavoro come attività sostenuta da relazioni di equilibrio e supporto reciproco.

UFFICIO STAMPA MAXXI press@fondazionemaxxi.it tel. +39.06.324861